

Delib.G.R. 22 gennaio 2008, n. 8/6453 ⁽¹⁾.

Determinazioni relative al sostegno delle attività dei consultori familiari pubblici e privati accreditati della Regione Lombardia ⁽²⁾.

(1) Pubblicata nel B.U. Lombardia 4 febbraio 2008, n. 6.

(2) Si veda la *Delib.G.R. 19 marzo 2008, n. 8/6849* di attuazione della presente deliberazione.

La Giunta regionale

Visti gli *articoli 1 e 2 della legge 22 maggio 1978, n. 194* "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione della gravidanza";

Vista la *legge regionale 6 settembre 1976, n. 44* "Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia";

Vista la *legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23* "Politiche regionali per la famiglia";

Visto il Piano Socio Sanitario 2007-2009, approvato con Delib.C.R. 26 ottobre n. VIII/257, che prevede tra gli obiettivi di Regione Lombardia, la promozione della salute e del benessere sociale della donna e del bambino;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura che prevede espressamente un sistema di welfare in cui la famiglia assume un ruolo centrale di attore del sistema;

Considerato che Regione Lombardia riconosce la rilevanza della famiglia, come luogo di espressione di una responsabilità generativa ed educativa non sostituibile da altre istituzioni sociali o politiche e quale portatore di diritti propri, ulteriori rispetto a quelli dei singoli componenti;

Considerato che, conseguentemente, Regione Lombardia ravvisa la necessità di sostenere la famiglia, non soltanto come soggetto in condizione di bisogno, ma anche come un bene pubblico su cui investire;

Considerato altresì, che Regione Lombardia ritiene prioritario il sostegno della maternità ed in particolar modo delle situazioni più fragili e vulnerabili che necessitano di interventi mirati, anche quelle che riguardano le famiglie e le donne che non riescono a far fronte alla nascita di un figlio;

Dato atto che il Ministero della Sanità, con decreto ministeriale del 24 aprile 2000 n. 89, ha adottato il "Progetto obiettivo materno-infantile", che individua come indice ottimale di dotazione dei consultori familiari, una sede ogni 20.000 abitanti;

Tenuto conto che la rete d'offerta dei consultori familiari pubblici e privati accreditati in Regione Lombardia si compone complessivamente di 284 sedi erogative, dato che rappresenta un indice di dotazione pari allo 0,6%;

Dato atto che la rete costituita dai consultori pubblici e privati accreditati in Regione Lombardia nel 2006 ha raggiunto con la sua attività 566.000 utenti - che rappresentano il 6,22% dell'intera popolazione lombarda - cui ha offerto complessivamente circa 925.000 prestazioni e circa 9.000 corsi/programmi di educazione alla salute e prevenzione;

Ritenuto, pertanto, coerente con gli obiettivi sopra indicati potenziare le attività offerte dai consultori familiari, pubblici e privati accreditati, incentivando in particolare gli interventi di informazione e prevenzione, in raccordo con i dipartimenti materno infantili delle Aziende Ospedaliere, con l'ulteriore risorsa di 8 milioni di euro a carico del fondo sanitario regionale, da indirizzare:

_ al potenziamento del personale impiegato nei consultori familiari pubblici accreditati, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 11 punto 2 della *Delib.G.R. 31 ottobre 2007, n. 8/5743 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008"*;

_ alla attivazione di specifiche iniziative di formazione degli operatori dei consultori in raccordo con i dipartimenti materno infantili delle Aziende Ospedaliere;

_ all'incremento della remunerazione delle prestazioni e delle funzioni non tariffabili di cui alla *Delib.G.R. n. 4141/2001 "Definizione e adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno-infantile"*, finalizzato ad aumentare il numero delle prestazioni e della popolazione assistita;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale la definizione degli aumenti delle singole tariffe e della remunerazione delle funzioni erogate dai consultori familiari pubblici e privati accreditati;

Ritenuto, di conseguenza, di attribuire alle ASL di Regione Lombardia la somma di € 8.000.000,00, ripartita per quota capitaria sulla base della popolazione femminile residente di età compresa fra 12 e 45 anni, così come da Allegato A) alla presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che lo stanziamento di € 8.000.000,00 dovrà essere attribuito nella misura del:

_ 75% per il potenziamento del personale dei consultori pubblici familiari accreditati;

_ 5% per l'attivazione di specifiche iniziative di formazione degli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati in raccordo con i dipartimenti materno infantili delle Aziende Ospedaliere;

_ 20% per sostenere l'incremento delle tariffe delle prestazioni tariffate e della remunerazione delle funzioni non tariffabili di cui alla delibera di Giunta regionale n. 4141/2001 "Definizione e adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno-infantile";

Dato atto che le ASL dovranno, in aggiunta alla rendicontazione resa ai sensi della circolare 30 luglio 2001 n. 46 e successive integrazioni, annualmente relazionare e rendicontare le azioni sostenute;

Ritenuto di destinare, alle ASL di Regione Lombardia, la somma di € 8.000.000,00 a valere sulla disponibilità dell'UPB 5.2.1.2.87 Capitolo 6679 del Bilancio regionale 2008;

Dato atto che il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la *L.R. n. 16/1996* e le deliberazioni di Giunta che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

A voti unanimi resi nelle forme di legge

Delibera

1. di potenziare l'attività dei consultori familiari accreditati al fine di sostenere la maternità ed in particolar modo le situazioni più fragili e vulnerabili che necessitano di interventi mirati, anche quelle che riguardano le famiglie e le donne che non riescono a far fronte alla nascita di un figlio;

2. di destinare l'ulteriore risorsa di € 8.000.000,00, a carico del fondo sanitario regionale, da indirizzare:

_ al potenziamento del personale impiegato nei consultori familiari pubblici accreditati, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 11 punto 2 della *Delib.G.R. 31 ottobre 2007, n. 8/5743* "Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008";

_ alla attivazione di specifiche iniziative di formazione degli operatori dei consultori in raccordo con i dipartimenti materno infantili delle Aziende Ospedaliere;

_ all'incremento della remunerazione delle prestazioni e delle funzioni non tariffabili di cui alla *Delib.G.R. n. 4141/2001* "Definizione e adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno-infantile", finalizzato ad aumentare il numero delle prestazioni e della popolazione assistita;

3. di attribuire alle ASL di Regione Lombardia la somma di € 8.000.000,00, a valere sulla disponibilità dell'UPB 5.2.1.2.87 Capitolo 6679 del Bilancio regionale 2008, ripartita per quota capitaria sulla base della popolazione femminile residente di età compresa fra 12 e 45 anni, così come da Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di stabilire che lo stanziamento di € 8.000.000,00 dovrà essere attribuito nella misura del:

_ 75% per il potenziamento del personale dei consultori pubblici familiari accreditati;

_ 5% per l'attivazione di specifiche iniziative di formazione degli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati in raccordo con i dipartimenti materno infantili delle Aziende Ospedaliere;

_ 20% per sostenere l'incremento delle tariffe delle prestazioni tariffate e della remunerazione delle funzioni non tariffabili di cui alla Delib.G.R. n. 4141/2001 "Definizione e adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno-infantile";

5. di stabilire che le ASL dovranno annualmente relazionare e rendicontare le azioni sostenute, in aggiunta alla rendicontazione resa ai sensi della circolare 30 luglio 2001 n. 46 e successive integrazioni;

6. di rinviare a successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale la definizione degli aumenti delle singole tariffe e delle funzioni erogate dai consultori familiari pubblici e privati accreditati;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Allegato A

Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale

Ripartizione delle risorse

Codice ASL	ASL	% Pop. fem. età 12 – 45	Riparto risorse
301	ASL provincia di BERGAMO	11,26	900.000,00
302	ASL provincia di BRESCIA	11,68	934.000,00
303	ASL provincia di COMO	6,04	484.000,00
304	ASL provincia di CREMONA	3,52	282.000,00
305	ASL provincia di LECCO	3,42	274.000,00
306	ASL provincia di LODI	2,34	187.000,00
307	ASL provincia di MANTOVA	4,00	320.000,00
308	ASL città di MILANO	13,22	1.058.000,00
309	ASL provincia di MILANO N. 1	10,37	830.000,00
310	ASL provincia di MILANO N. 2	5,95	476.000,00
311	ASL provincia di MILANO N. 3	11,13	890.000,00
312	ASL provincia di PAVIA	5,15	412.000,00
313	ASL provincia di SONDRIO	1,92	153.000,00
314	ASL provincia di VARESE	8,95	716.000,00
315	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	1,05	84.000,00
	Totale	100,00	8.000.000,00